Il Sole 24 ORE Radiocor
Rapporti & Società

MOSTRA

ROBERT KELLY
PAPER TRAILS

Dal 25 ottobre al 9 dicembre si terrà allo Spazio Bianco del Relais San Maurizio, in località San Maurizio 39 a Santo Stefano Belbo (Cn), la mostra di Robert Kelly. La presentazione (vernissage) si svolgerà il 24 ottobre dalle 16.00 alle 20.00. Il curatore è Edward Leffingwell, l'assistente Francesco Clerici. Di seguito il tema della mostra.

Con l'effetto brillante dell'avorio lucidato, la seconda mostra italiana di dipinti di Robert Kelly celebra l'imperiosa astrazione di materiali inusuali, tra cui manifesti vintage e vecchie carte tratte da archivi. Ricco per la densità di colore saturato e le sue tonalità, visivamente tattile a livelli straordinari, il più recente lavoro di Kelly rivela una consapevolezza dell'influenza di artisti assai diversi e ampiamente ammirati, come Malevich, Piero della Francesca, Leger, Masaccio e Mondrian. Questi suoi recenti lavori appaiono nel presente con la presa di coscienza di quel passato storico - uno strumento per la comprensione dell'empatia dell'artista con l'osservatore, realizzata attraverso il meticoloso perfezionamento della tecnica artistica.
Dopo 25 anni trascorsi a comporre insieme diversi materiali, Kelly comprende quanto essi siano un essenziale punto di partenza del suo lavoro. Con ricche sovrapposizioni di pittura e smalti, i suoi lavori sono a volte neutrali e a volte seduttivi, ognuno con una stringente sensibilità e una propria voce distintiva. Misteriosi, sensuali e sereni, questi dipinti sono straordinari per la loro forza e la loro perfezione. Le immagini che trovano una strada nel lavoro di Kelly e diventano parte della sua astrazione formale sono state collezionate dall'artista durante i suoi viaggi e soggiorni in tutto il mondo, trasmettendo conoscenza della storia di quei tragitti. La mostra è organizzata in collaborazione tra AR/Contemporary Art e Spazio Bianco del Relais San Maurizio, Luxury Spa Resort nel cuore delle Langhe.

AR/ Contemporary Art
Via Marco Polo 11 - 20124 Milano
t. +39 02 87284129
www.contemporarygallery.it
ar@contemporarygallery.it

Spazio Bianco, Relais San Maurizio
Località San Maurizio, 39
12058 Santo Stefano Belbo (Cn)
t. +39 0141 841900
www.relaissanmaurizio.it
info@relaissanmaurizio.it

Puntare sulla prevenzione

Attilio Befera (Agenzia delle Entrate) spiega che il nuovo redditometro verrà creato d'intesa con professionisti e contribuenti. Inutile, quindi, sollevare subito critiche.

Attilio Befera, direttore dell'Agenzia delle Entrate, difende il progetto relativo al "nuovo redditometro", oggetto di numerose critiche da parte di professionisti, commercianti, artigiani e imprese. Il nuovo strumento di calcolo del reddito, che verrà introdotto il prossimo anno e sarà basato anche sul tenore di vita e sui consumi delle famiglie, verrà realizzato tenendo conto delle considerazioni delle varie categorie di esperti e, dove possibile, del contribuente. Al momento non esistono ancora stime sull'efficacia del nuovo redditometro, che avrà più che altro una funzione preventiva. Per fine anno l'Agenzia delle Entrate conferma di voler raggiungere quota 10 miliardi di euro dalla lotta all'evasione fiscale.

> *"L'obiettivo è scoprire chi consuma più di quanto dichiara"*

Domanda. Dottor Befera, cosa pensa delle preoccupazioni sollevate dai professionisti sull'introduzione del nuovo redditometro?

Risposta. Vorrei rassicurare i soggetti coinvolti ribadendo che, prima di emanare il provvedimento, sentiremo le categorie. Quelle formulate finora sono tutte ipotesi, stiamo parlando, stiamo valutando. In ogni caso posso dire che ogni volta che il fisco vuole fare un passo avanti, c'e' sempre qualcuno che solleva problemi, che al momento non hanno senso.

D. Si sente di rassicurare anche le famiglie?

R. Sì, poichè vi sono forti possibilita' di collaborazione anche con il contribuente. Dopo aver sentito le varie categorie procederemo con l'accertamento sintetico, che potrà essere integrato.

D. Qual è il vostro obiettivo?

R. Il redditometro ha un valore di prevenzione. Anziche' lavorare sul reddito dichiarato, lavoriamo sul reddito consumato, che poi viene confrontato con quello dichiarato. L'obiettivo è scoprire chi consuma più di quanto dichiara.

D. Avete già delle stime sulla futura efficacia del redditometro?

R. No, è ancora presto, anche perché, come ho già detto prima, puntiamo sulla prevenzione.

D. Cambiando argomento, a che punto siete con la raccolta dalla lotta all'evasione?

R. Siamo in linea con i dati, non ci sono negativita'.
L'Agenzia conta quindi di chiudere l'anno in corso con incassi a quota 10 miliardi, dopo aver recuperato nei primi sette mesi 4,9 miliardi, registrando una crescita del 9% rispetto ai 4,5 miliardi dello stesso periodo del 2009

Attilio Befera



CONVEGNO

IL TRUST IN ITALIA E NEL REGNO UNITO: LE DUE ESPERIENZE A CONFRONTO ASPETTI CIVILISTICI E FISCALI

E' il tema del convegno che si è tenuto l'8 ottobre al Relais San Maurizio Luxury spa, in zona località San Maurizio 39, Santo Stefano Belbo (Cn). Ecco il programma del convegno.

9.30 **SALUTI DI BENVENUTO**
Carlo Vicarioli, Presidente ODCEC di Asti
Chas Roy-Chowdhury,
Comitato bilaterale ACCA/CNDCEC
Giuliano Bond,
Comitato bilaterale ACCA/CNDCEC

9.45 **INTRODUZIONE AL TRUST**
Roberto D'Imperio, Componente commissione Trust, CNDCEC

10.00 **TRUST NEL REGNO UNITO E ISOLE DEL CANALE**
Paul Matthams, Membro della Society Trust Estate Practitioner (STEP)
e Avvocato Corte di Giustizia di Jersey

10.30 **Coffee break**

11.00 **IL MECCANISMO CONTRATTUALE DEL TRUST**
Gian Vittorio Cafagno, Presidente Consiglio Notarile di Novara, Vercelli e Casale Monferrato

11.30 **TRUST INTERNO: QUALE LEGGE DI RIFERIMENTO SCEGLIERE?**
Paul Matthams, Membro della Society Trust Estate Practitioner (STEP)
e Avvocato Corte di Giustizia di Jersey

12.00 **LA FORMA DEI TRUST INTERNI ITALIANI TRA ESIGENZE DI RISERVATEZZA E REGOLE DI PUBBLICITÀ**
Federico Tassinari, Notaio ad Imola

12.30 **Dibattito**

14.00 **LA FISCALITÀ DIRETTA DEL TRUST**
Ernesto Gatto, Componente Comitato bilaterale ACCA/CNDCEC

14.30 **LA NUOVA LEGGE DELLA RUPUBBLICA DI SAN MARINO PER I TRUST INTERNI ITALIANI: OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE**
Andrea Vicari, Avvocato e Notaio in San Marino

15.10 **UTILIZZO DEL TRUST NEL PASSAGGIO GENERAZIONALE**
Roberto D'Imperio, Componente commissione Trust, CNDCEC

15.40 **CASI PRATICI DI TRUST**
Stefano Marchese, Consigliere nazionale, CNDCEC
Paul Matthams, Membro della Society Trust Estate Practitioner (STEP)
e Avvocato Corte di Giustizia di Jersey

16.30 **DIBATTITO**
Modera la conferenza **Roberto D'Imperio**

Nel 2011 partirà il nuovo strumento di calcolo del reddito

Redditometro, la nuova sfida

I redditi delle famiglie dal prossimo anno verranno calcolati anche in base alle spese "presumibili". Molti i dubbi dei professionisti. L'Agenzia delle Entrate rassicura.

Gli italiani a partire dal prossimo anno dovranno fare i conti con un nuovo strumento di calcolo del reddito, basato anche sul tenore di vita e i consumi delle famiglie. Il nuovo redditometro terrà infatti conto, oltre alle spese cosiddette tracciabili (come il redditometro classico), cioè effettivamente sostenute dal contribuente, di quelle spese di cui si presume l'esistenza, in ragione delle esigenze di gestione e mantenimento di beni patrimoniali posseduti dal contribuente, senza avere prova diretta del materiale sostenimento. Tali spese verranno calcolate in base a coefficienti che consentono di monetizzare le presumibili spese collegate al possesso di auto, case e altri beni patrimoniali e che dovranno tener conto di criteri di territorialità e della composizione del nucleo familiare. Le verifiche scatteranno nel momento in cui il reddito, calcolato con il nuovo modello di redditometro, mostrerà uno scostamento del 20% rispetto a quanto dichiarato dal contribuente.

L'adozione del nuovo strumento, che l'Agenzia delle Entrate sta elaborando in base alle istruzioni contenute nel decreto legislativo 78 del 2010, ha innescato molti interrogativi da parte dei professionisti (e non solo), alle prese nelle ultime settimane e mesi con incontri, dibattiti e discussioni sul tema. La preoccupazione maggiore riguarda la difficoltà nel definire il reddito "presunto" e, in particolare, la possibile tendenza a innalzare i redditi delle famiglie. Ad esempio, secondo gli esperti, una famiglia che abita in una città con un costo della vita più elevato o che ha più figli non necessariamente ha un reddito più alto da dichiarare, a causa di un maggior numero di piccole spese "non rintracciabili".

> *"Gli interrogativi sulle difficoltà di definire i redditi presunti"*

L'Agenzia delle Entrate ha comunque più volte assicurato i professionisti, ovvero commercialisti ed esperti contabili, le piccole e medie imprese, i commercianti e gli artigiani, spiegando che l'agenzia sarà disponibile a confrontarsi con gli operatori del settore, per arrivare a uno strumento quanto più possibile soddisfacente, fino a quando non sarà emanato il provvedimento che disciplinerà il nuovo strumento. In ogni caso, vecchio e nuovo redditometro saranno destinati a convivere per diversi anni e ad essere utilizzati dal fisco con diverse modalità e a seconda del periodo d'imposta. Il decreto, poi convertito in legge, prevede infatti l'applicazione del nuovo redditometro agli accertamenti relativi al periodo d'imposta 2009: per i controlli fino al periodo d'imposta 2008 resterà valida, quindi, la tradizionale modalità di ricostruzione del reddito. Il vecchio redditometro è destinato ad essere potenzialmente utilizzato sino alla fine del 2013, quando scadrà il termine per l'esercizio dell'azione accertatrice per l'anno 2008 (o fino alla fine del 2014 per i contribuenti che hanno omesso la presentazione della dichiarazione dei redditi).



Il ristorante "di Guido" del Relais San Maurizio è il luogo ideale per un'esperienza enogastronomica di grande qualità.

Più chiarezza dal legislatore. Gli esperti chiedono di essere interpellati

Il monito dei commercialisti

Massima fiducia sul nuovo strumento di calcolo di reddito, ma con l'inserimento dei dovuti paletti. Resta la percezione di un fisco "ingiusto e vessatorio".

I commercialisti danno massima fiducia all'Agenzia delle entrate sull'introduzione del nuovo redditometro, a patto che vengano inseriti i necessari paletti. Ciò per evitare che permanga la percezione di un fisco "ingiusto". E' questa la posizione espressa da Roberto D'Imperio, componente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili con delega all'area fiscale, durante il convegno sul redditometro tenutosi il 24 settembre al Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo (Cuneo). "Da parte nostra c'e' massima apertura, ma state attenti che giocate l'ultimo jolly", ha dichiarato D'Imperio, rivolgendosi all'Agenzia delle entrate. 'Vi diamo massima fiducia, ma dovete usare la nostra esperienza in modo da migliorare un sistema: oggi la percezione di un fisco ingiusto e vessatorio non e' una cosa campata per aria. Non voglio sparare a zero contro l'agenzia delle entrate, che e' un esecutore legislativo. Bisogna legiferare usando il buon senso". D'Imperio ha, inoltre, sottolineato che l'introduzione del nuovo redditometro potrebbe comportare anche problemi di privacy.

> *"Non verranno penalizzate le famiglie di fatto e quelle più numerose"*



L'antica chiesa del Relais San Maurizio viene utilizzata per ospitare piccoli meeting, conferenze, letture, eventi musicali, party.

Rispondendo alle critiche e alle perplessità sollevate dai professionisti, Attilio Befera, direttore dell'agenzia delle Entrate, durante il convegno organizzato dal consiglio provinciale dell'Ordine dei commercialisti di Asti, ha voluto ribadire che l'amministrazione sta lavorando con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, per la riforma fiscale, che avrà come criterio ispiratore la semplificazione, a partire dallo sfoltimento delle deduzioni e detrazioni. Rassicurazioni sono arrivate anche da Luigi Magistro, direttore centrale Accertamento dell'Agenzia delle Entrate, il quale ha spiegato che il nuovo redditometro non penalizzerà le famiglie di fatto o quelle più numerose, ma la suddivisione in famiglie servirà "solo per arrivare a un risultato più attendibile». Il nuovo modello di calcolo del reddito, secondo Magistro, deve essere visto come uno strumento di prevenzione, più che di accertamento ed "è strano" che per lo strumento ancora in vigore "non si alzino mai proteste, mentre per quello nuovo che sarà più sofisticato ci sono tante preoccupazioni». Le caratteristiche del nuovo redditometro saranno "l'attendibilità e la ragionevolezza", perché in questo modo lo strumento avrà forza persuasiva nella riduzione dell'evasione. Per questo, spiega Magistro, le campagne di sensibilizzazione, con le segnalazioni delle irregolarità al contribuente, avranno «caratteristiche di massa» e «potrebbero essere anche milioni». Tali segnalazioni potrebbero arrivare prima delle dichiarazioni e non sarebbero uno strumento di accertamento, ma appunto di compliance.

A livello di applicazione tecnica, Maurizio Leo, presidente della Commissione bicamerale sull'Anagrafe tributaria, ha proposto l'applicazione del nuovo redditometro senza sanzioni e interessi sulle maggiori imposte accertate per il primo periodo di imposta, cioè il 2009.

CONVEGNO

IL NUOVO REDDITOMETRO E LE REGOLE DELLA RISCOSSIONE: NOVITA' E METODOLOGIE APPLICATIVE

**Il 24 settembre si è tenuto al Relais San Maurizio, a Santo Stefano Belbo (Cn), il dibattito sull'introduzione del nuovo redditometro.
Sono intervenuti i rappresentanti di vari soggetti coinvolti, ovvero commercialisti, governo, agenzia delle entrate, Equitalia.**

15.00 SALUTI DI BENVENUTO
Dott. Carlo Vicarioli
Presidente ODCEC di Asti
Relazioni:
15.15 INTRODUZIONE AL NUOVO REDDITOMETRO
Dott. Roberto D'Imperio Componente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili con delega all'area fiscale
15.45 ASPETTI NORMATIVI DELL'ACCERTAMENTO CON IL REDDITOMETRO
On.le Maurizio Leo
Presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza sull'anagrafe tributaria
16.15 LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI CON LE NUOVE REGOLE
Dott.ssa Matilde Carla Panzeri
Presidente di EQUITALIA NOMOS S.p.a.
16.45 POSIZIONE SOGGETTIVA DEL CONTRIBUENTE: TUTELA
Dott. Italo Volpe
Capo Ufficio Legislativo Finanze del Ministero dell'Economia
17.15 EFFETTI DELLE NOVITÀ IN TEMA DI ACCERTAMENTO SINTETICO ED ESECUTIVITÀ DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO SULLE STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE
Dott. Luigi Magistro
Direttore centrale Accertamento dell'Agenzia delle Entrate
17.45 CONCLUSIONI
Dott. Attilio Befera
Direttore dell'Agenzia delle Entrate - Presidente di EQUITALIA HOLDING
18.30 DIBATTITO
Segue rinfresco

Per eventi esclusivi

Lo Spazio Bianco tra i colori delle Langhe

Relais San Maurizio
LUXURY SPA RESORT

Un centro eventi polifunzionale ad alta tecnologia, una scatola completamente bianca e asettica, racchiusa all'interno delle mura di un'antica chiesa annessa a un monastero cistercense del Seicento. Intorno, colline a perdita d'occhio tappezzate a vigneti di moscato. Dove dominano la quiete, il silenzio, il distacco dal mondo - con il quale all'occorrenza e senza fatica ci si collega in un click. Questo l'impatto visivo, e soprattutto emozionale, del nuovo Spazio Bianco del Relais San Maurizio, resort a cinque stelle nel cuore delle Langhe, associato alla prestigiosa catena Relais & Chateaux. Un luogo per eventi privati e pubblici di grande effetto e prestigio, vista l'unicità del contesto e la particolarità della struttura. Ampio cento metri quadrati, più la sala annessa, può ospitare fino a 140 persone a platea e si presta agli eventi più diversi, che siano convention, mostre, dinner party, manifestazioni. Vanta le più avanzate dotazioni audio, video, sistemi per videoconference e traduzione simultanea. L'esclusività del servizio discende dall'appartenza a un Luxury Hotel, dove nessun dettaglio è mai lasciato la caso. Organizzare un evento al Relais San Maurizio significa poter contare sui 31 camere e suites suggestive e impeccabili, su due ristoranti di cui un bistrot con tavoli anche all'aperto nel parco secolare e il celebre gourmet Guido da Costigliole, una stella Michelin, nelle antiche cantine del monastero. Entrambi sono un contesto ideale per vivere momenti appaganti di alta enogastronomia. Per i momenti incentivanti e di relax, "La Via del Sale Medical & Beauty SPA" si estende su oltre mille metri quadri con una piscina coperta, l'hammam, una palestra e l'esclusiva Grotta del Sale, anfratto naturale nella roccia dove ci si immerge nella benefica Acqua di San Maurizio arricchita di sali e minerali, per trattamenti esclusivi con acque ad alta densità salina, detossinanti e rigeneranti.
www.relaissanmaurizio.it; inforelaissanmaurizio.it; tel. +390141841900.



Il Relais San Maurizio a Santo Stefano Belbo, in provincia di Alessandria.

LE DIMENSIONI DI UN SUCCESSO

Il Relais San Maurizio è stato realizzato anche con l'intento di ospitare convegni e riunioni sui temi di più stretta attualità. Il complesso è infatti dotato dell'attrezzatura e degli spazi necessari a ogni tipo di intervento e dibattito. Ecco i dettagli:

Dimensioni:
- larghezza mt. 5,30
- lunghezza mt. 17.30
- altezza circa mt 7,50 circa
- mq 100 superficie pavimento
- circa mq 220 di pareti bianche per esposizioni

Dotazioni:
- impianto audio-video polifunzionale, anche per alta definizione
- megaschermo mt. 4 base
- proiettore Epson full HD
- altri 7 monitor full HD attivabili
- 2 videocamere fisse con videoregistrazione
- 4 videocamere con brandeggio
- casse audio a soffitto per diffusione di sottofondo e due casse gestite da computer per diffusione specifica del parlato (RCF)
- microfoni sia cablati sia wireless, con sistema di conference per prenotazione interventi e priorità durante i dibattiti
- sistema di traduzione simultanea, predisposte due postazioni complete di audio e video dedicati
- predisposizione della sala per videoconferenze
- impianto wi-fi e cablatura perimetrale (segnali audio, video, dati) a pavimento e ad altezza mt. 6,50
- filodiffusione
- climatizzazione, trattamento dell'aria e riscaldamento a pavimento
- sistema espandibile all'esterno dello spazio con audio e video
- collegamento audio e video dello spazio con saletta interna da 30 posti
- fino a 6 telecamere di sorveglianza che registrano su hard disk digitale, con segnale d'allarme collegato alla reception dell'hotel
- controllo e gestione con sistema totalmente automatizzato tramite i-Pad, per creare scenari personalizzati in relazione agli eventi.